

Ancora proteste per Fantastico Sotto tiro il Gesù bambino di Fo

La partecipazione di Dario Fo alla puntata di «Fantastico» di ieri sera è stata accolta con scroscianti applausi in studio, al Teatro delle Vittorie, e valanghe di telefonate di protesta da parte di telespettatori, risentiti per la singolare interpretazione del «Gesù bambino», eseguito dall'attore secondo un non meglio precisato vangelo apocrifo.

Per oltre mezz'ora Dario Fo ha raccontato alla sua inimitabile maniera la storia di un bambino Gesù vendicativo e intollerante contribuendo così al tema natalizio voluto per la puntata di ieri dello show di Adriano Celentano.

Celentano, invece, è stato alle promesse, dedicando il suo monologo alla violenza negli stadi.

A pagina 22 Paolo Calcagno e Maso Biggero

Rete A: «Guidomenica», troppo serio per esser vero

Che nostalgia per l'Angeli ruspante

Guido Angeli, più di Arbore, poteva tanto paradossalmente quanto spontaneamente mettere in scena la parodia del «peggio» della tivù (ricordate il suo epitaffio in memoria di Aiazzone?). Invece si è preso sul serio, ha fatto il conduttore in doppiopetto grigio che legge le domande agli ospiti, circondato da vallette come Simonetta Epifani che riesce solamente a dire «benissimo». Insomma abbiamo voluto «provare per credere» la prima «Guidomenica» su Rete A nell'ingenua speranza di un pomeriggio bialtronesco, ruspante e provinciale ma diverso dalla «barca che va» e dall'interminabile cruciverba di «Domenica in», dai «Piccoli fans» alla margarina, dal salotto engagé tutto petardi-eros-pathos-«tango» di Rai 3. Abbiamo ritrovato l'ennesimo contenitore, zeppo di pubblicità, ogni rubrica uno sponsor, che al confronto «La giostra» di Canale 5 pare un bijoux. Tra errori grammaticali, accenti sbagliati, microfoni che non funzionano, vecchie glorie del bel canto, marchesi in cattività, senatori (lo sapete che Guido Gerosa è meglio di Cicciolina?), venditori di calcio, patetici degustatori di vino, ciucciotti che suonano, bambine plagate da Lorella Cuccarini, telefonate che non arrivano, abbiamo solo potuto verificare, grazie al «telecomando io», che «Guidomenica» va in onda in contemporanea nazionale ma proprio in diretta, con buona pace del ministro Mammi.